

REGIONE. Il presidente: andremo avanti, l'assessore Chinnici chiarirà alle organizzazioni il percorso

Precari, Lombardo ai sindacati «Lavoriamo per stabilizzarli»

Cgil, Cisl e Uil e Cobas: bisogna riallacciare il dialogo. Salta l'incontro fra il presidente Lombardo e il ministro Tremonti.

Riccardo Vesco
PALERMO

●●● Non c'è tregua sul mondo dei precari in Sicilia. Da una parte i contrattisti storici, 22.500 in tutto e impiegati soprattutto negli enti locali, il cui destino è appeso a un filo. Per 1.500 il primo giugno scadranno i rapporti di lavoro e i Comuni non potranno rinnovarli se il governo nazionale non concederà una deroga per sfiorare la spesa. Dall'altro lato è esplosa la protesta dei sindacati sul rinnovo dei contratti ai 14 mila dipendenti regionali, fermi dal 2008-2009 e ai duemila dirigenti regionali, bloccati dal periodo 2006-2007 e 2008-2009. L'assessore al Personale, Caterina Chinnici, aveva annunciato che «servono 30 milioni ma non c'è la copertura finanziaria», mentre sulla stabilizzazione dei 4.500 precari aveva spiegato che «sarà bandita una selezione per titoli» che però avrebbe garantito solo «il 50 per cento dei posti». Michele Palazzotto ed Enzo Abbinanti della segreteria di Fp

Cgil Sicilia, hanno chiesto che la Chinnici «convochi immediatamente le parti sociali». Per Claudio Barone della Uil è «inaccettabile, che oggi si invochi il blocco nazionale di quelli futuri, per continuare a non dare nulla». La Cisl Fp, per voce del segretario regionale Armando Aiello, ha parlato di una «scarsa disponibilità al dialogo con i sindacati». Duro il giudizio dei Cobas-Codir, che hanno organizzato una protesta lunedì prossimo davanti alla sede dell'assessorato alla Funzione pubblica. E per Dario Matranga a disposizione ci sono «39 milioni destinati ai catalogatori, dopo l'impugnativa dell'articolo 51 della Finanziaria». Ha annunciato una dura lotta pure il Sadirs, che ha chiesto di «attivarsi urgentemente per il pagamento del 70% delle risorse Famp 2010 a titolo di acconto». Il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, ha replicato che oggi «sarà lo stesso assessore Chinnici a chiarire in un incontro con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, il percorso di stabilizzazione dei contrattisti. Molti sono stati gli ostacoli sul percorso della loro stabilizzazione, ma il processo andrà avanti». Resta intanto in bilico la par-

tita sul fronte dei precari degli enti locali. Dopo la protesta di mercoledì, che visto in piazza migliaia di persone tra cui 150 sindaci, il Movimento dei giovani

lavoratori ha organizzato un presidio permanente davanti alla sede del governo regionale a Palermo. Per garantire il rinnovo dei contratti ai 22.550 precari il governo nazionale deve concedere una deroga ai Comuni per sfiorare la spesa. Una richiesta che il governatore Raffaele Lombardo avrebbe dovuto discutere ieri col ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ma l'incontro non si è tenuto. Il presidente della Regione ha incaricato l'assessore al Bilancio, Michele Cimi-

no di risolvere la questione in conferenza Stato-Regioni. Intanto, il deputato del Pd, Bruno Marziano, ha spiegato che «per rassicurare il governo nazionale occorre esitare in Aula al più presto il ddl fermo in Commissione lavoro». In tema di Sportelli multifunzionali, invece, Giuseppe Rallo, segretario generale dell'Arces, denuncia «il rischio di penalizzare i nuovi enti, vincitori di un regolare bando di gara, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale». (*RIVE*)